

COMUNICATO STAMPA di RESOCONTO **del XXX INCONTRO OPERATIVO**

con l'ASSESSORE AI TRASPORTI FRANCESCO BALOCCO PER LA RIATTIVAZIONE LINEA FERROVIARIA ASTI-CASTAGNOLE DELLE LANZE DA GIUGNO 2019

Sala riunioni della Sede dell'Associazione per il Patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato ad Asti, giovedì 31 gennaio 2019, ore 16.00



Contributo di riflessione di Giovanni Currado, Presidente del Tavolo tecnico per la mobilità sostenibile. Al Tavolo dei relatori da (x): Dott. Gianfranco Comaschi (Presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato), Assessore Francesco Balocco ai trasporti della Regione Piemonte, Dott.ssa Rosanna Martini (Assessore ai Trasporti Comune di Alba), Dott. Renato Berzano (Assessore ai trasporti e all'Ambiente per la Città di Asti), Arch. Giovanni Currado (Presidente del Tavolo tecnico per la mobilità sostenibile) e CESARE PAONESSA (Direttore Agenzia regionale per la mobilità) [Foto di Riccardo Palma].

Ancora una fumata nera per la linea ferroviaria Asti-Castagnole delle Lanze-Alba. Come segnalato dall'Assessore regionale Francesco Balocco i problemi tecnici evidenziati da Trenitalia e RFI sono tali da rendere realisticamente impossibile la riapertura del tratto Asti-Castagnole Lanze a partire dal giugno 2019. Questo è quanto emerso in occasione della riunione del Tavolo tecnico ad Asti, presso la sede dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, giovedì 31 gennaio 2019.

A fare il punto sui contatti operativi con le Ferrovie è stato l'Assessore regionale ai Trasporti, Francesco Balocco, affiancato da Cesare Paonessa, Direttore dell'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale. Con loro erano presenti l'Assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero e la Vice presidente del Consiglio regionale Angela Motta, gli Assessori ai trasporti Rosanna Martini di Alba e Renato Berzano di Asti, molti sindaci, il Direttore e il Presidente dell'Associazione Patrimoni Vitivinicoli, Roberto Cerrato e Gianfranco Comaschi, rappresentanti delle associazioni impegnate nella difesa e promozione dell'ambiente e della mobilità sostenibile. L'Assessore Balocco ha fatto presente che nel caso della Asti-Castagnole Lanze, RFI ha comunicato che la linea non potrà essere operativa in assenza del sistema di sicurezza marcia/treno richiesto dall'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria anche se è già preesistente un sistema di altro tipo per la sicurezza i trasporti. Un altro problema segnalato riguarda la mancanza di materiale rotabile a motore diesel, una carenza che riguarderebbe non solo la rete piemontese.

Il Tavolo tecnico, unito nel sottolineare l'urgente riapertura della linea Asti/Castagnole Lanze/Alba, ha sollecitato la Regione a chiedere un incontro a RFI e Trenitalia per chiarire le questioni irrisolte e trovare possibili altre soluzioni alternative. In questo quadro arriva la buona notizia per il progetto dei treni storici, sperimentato con successo a novembre, tra Torino Porta Nuova e Canelli. I fondi stanziati dalla Regione consentiranno di rimettere sui binari 10 treni storici, con locomotive anche a vapore, in collaborazione con la Fondazione FS.

La Regione ha infine avviato una trattativa con Trenitalia per trovare una soluzione alla soppressione della Freccia Bianca Torino-Lecce, che priva Asti e Alessandria di collegamenti veloci con Milano, Bologna e le città dell'Emilia Romagna.



Foto della Riunione con l'Assessore Francesco Balocco per riattivare la Linea ferroviaria Asti – Castagnole delle Lanze presso Sede dell'Associazione per il Patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato ad Asti (Piazza Alfieri 30 - Palazzo della Prefettura 14100 Asti), giovedì 31 gennaio 2019.



Contributo di riflessione di Marco Devecchi dell'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano [Foto di Riccardo Palma].
